



Congregazione
Templari di San Bernardo
 Priorato Cattolico d'Italia
 Milites Christi

Anno 11° n. 1 marzo 2010

SPECIALE SANTA SINDONE

**Comitato
 "Piacenza pro
 Sindone 2010"**

**Centro di Spiritualità
 e Accoglienza
 "E. Manfredini"**

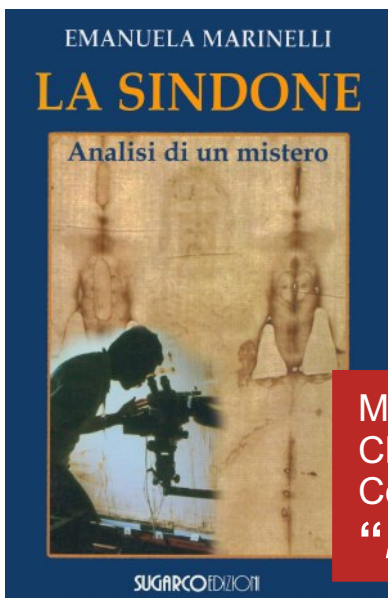
**Congregazione
 Templari di San
 Bernardo**

**Cappellania Ospedale
 di Piacenza**

**Identità Europea -
 Area Emilia**

**Compagnia di
 Sigerico**

**In collaborazione con
 Collegamento pro
 Sindone**



Comitato "Piacenza pro Sindone 2010"

Centro di Spiritualità e Accoglienza "E. Manfredini" Con il Patrocinio e il contributo della Provincia di Piacenza

Congregazione Templari di San Bernardo Priorato Cattolico d'Italia

Cappellania Ospedale di Piacenza

Identità Europea Area Emilia

Associazione Compagnia di Sigerico

In collaborazione con

Collegamento pro Sindone



VOI CHI DITE CHE IO SIA ?

LA SACRA SINDONE

MOSTRA FOTOGRAFICA PER LA RICERCA DEL VERO VOLTO DI GESU': LA SUA PASSIONE, MORTE E RESURREZIONE

Cripta Chiesa di San Sisto
 Via S. Sisto, 9 - Piacenza

Inaugurazione sabato 20 marzo 2010 ore 17.45

Esposizione dal 20 marzo al 21 aprile

lunedì - venerdì dalle ore 8 alle 10
 e dalle ore 16.30 alle 18.30
 domenica dalle ore 8 alle 12
 e dalle ore 15 alle 18 (anche sabato)

Mercoledì 21 aprile 2010 ore 20.30
 Chiesa di San Giuseppe all'Ospedale - Piacenza
 Conferenza della prof. Emanuela Marinelli
"La Sindone. Analisi di un mistero"

In Nome Dei Templari



Congregazione
Templari di San Bernardo
Priorato Cattolico d'Italia
Milites Christi

La Sacra Sindone

La Sindone è un lungo telo di lino che ha avvolto il cadavere di un uomo morto a causa della tortura della crocifissione, riportandone un'immagine tuttora inspiegabile.

Secondo la tradizione si tratta del lenzuolo usato per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro; di certo vi è un riscontro fedelissimo con il racconto dei Vangeli. La Sindone è, quindi, un documento straordinario che descrive una vicenda unica nella storia.

Dopo la datazione del reperto, che sorprendentemente ne collocava la nascita nel medioevo, nuovi studi hanno portato valide motivazioni che smentiscono quel risultato.

Perché la Chiesa se ne interessa? Essendo un'eco del messaggio del Vangelo, diventa strumento di evangelizzazione e quindi una responsabilità in questo senso per la Chiesa stessa.

Il Papa Giovanni Paolo II, nel suo pellegrinaggio sindonico del 24 maggio '98 a Torino, affermò: “La Sindone è provocazione all'intelligenza umana, specchio del Vangelo, riflesso dell'immagine della sofferenza umana e icona della sofferenza dell'innocente, immagine dell'amore di Dio oltre che del peccato dell'uomo, immagine dell'impotenza della morte, immagine del silenzio”.

“La Sindone - ricorda il cardinale Severino Poletto, attuale arcivescovo di Torino e custode della Sindone - è un segno sul quale è impressa l'ombra della morte, della sofferenza e della malvagità umana. I credenti non guardano però al volto dell'Uomo della Sindone per compiacersi del dolore e della morte. Quel volto, per chi crede, è destinato a trasfigurarsi nella Risurrezione”.

Benedetto XVI invita a contemplare “quel misterioso Volto, che silenziosamente parla al cuore degli uomini, invitandoli a riconoscervi il volto di Dio, il quale ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna (Gv 3,16)”.

Dal canto nostro, attraverso questa mostra, abbiamo cercato di offrire - seppure in modo sintetico - tutte le spiegazioni e poi lasciare la riflessione al cuore di ciascuno.

C'è da considerare che l'accettare o meno l'autenticità della Sindone è proporzionale alla conoscenza delle problematiche ad essa connesse. Il primo approccio di una persona colta, ma disinformata nel campo specifico, è forzatamente scettico.

Poi, se egli supera questo rifiuto iniziale e approfondisce l'argomento, subentrano il dubbio, la possibilità, lo stupore, la commozione.

È questo il percorso cui viene invitato il visitatore della mostra, alla luce di notizie documentate.

Selezione di articoli della stampa locale sulla mostra

CHIESA DI SAN SISTO

Sacra Sindone, oggi alle 17.30 l'inaugurazione della mostra

Sarà inaugurata oggi alle 17.30 "Sacra Sindone - Voi chi dite che io sia", la mostra scientifico-fotografica, "per la ricerca del vero volto di Gesù: la Sua Passione, Morte e Resurrezione" alla cripta della Chiesa di San Sisto (aperta fino a 21 aprile). L'esposizione descrive tutte le fasi storiche, scientifiche, culturali e spirituali che accompagnano il sacro telo. La mostra è composta da 22 pannelli rigidi nel formato 1 metro per 70 centimetri, più due pannelli di 2 metri per 1 metro, e da una riproduzione in scala 1:1 (misure reali) su tela della Sindone. La mostra verrà successivamente esposta a Fiorenzuola ed in altre località della Diocesi. La Sindone è un lungo telo di lino che ha avvolto il cadavere di un uomo morto a causa della tortura della crocifissione, riportandone un'immagine tuttora inspiegabile. Secondo la tradizione si tratta del lenzuolo usato per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro; di certo vi è un riscontro fedelissimo con il racconto dei Vangeli. La Sindone è, quindi, un documento straordinario che descrive una vicenda unica nella storia.

Dopo la datazione del reperto, che sorprendentemente ne collocava la nascita nel medioevo, nuovi studi hanno portato valide motivazioni che smentiscono quel risultato. Perché la Chiesa se ne interessa? Essendo un'eco del messaggio del Vangelo, diventa strumento di evangelizzazione e quindi una responsabilità in questo senso per la Chiesa stessa.

Selezione di articoli della stampa locale sulla mostra

San Sisto: viaggio nella Sacra Sindone una mostra fotografica per saperne di più

■ "Voi chi dite che io sia?"

Il versetto 8, 27-30 dal Vangelo secondo Marco è preso in prestito per il titolo della mostra fotografica sulla Sacra Sindone inaugurata ieri pomeriggio nella cripta della chiesa abbaziale di San Sisto. Sono 21 pannelli articolati in tre fasi.

Il primo intende rispondere alla domanda "cos'è la Sindone", nei secoli fino alla storia moderna, secondo una visione culturale e soprattutto scientifica. Le fotografie propongono i risultati di studi e ricerche per documentare il dibattito sviluppato nei secoli. «La sindone, come oggetto attraverso le analisi e le fotografie che ci hanno fornito la tridimensionalità dell'immagine», spiega Gianni Battini del Comitato promotore, tutto piacentino, in collaborazione con "Collegamento pro Sindone". E, via via, vengono proposte le ricerche sul tessuto, sulle tracce, sul sangue (del gruppo AB) e poi le indagini al radiocarbonio per stabilire la data di fabbricazione del sacro telo di lino.

Nella seconda parte si "legge" il significato dell'oggetto, la passione di cui è stato intriso, insomma un viaggio nella fede. Infine una parte storica legata alle vicende dei Templari, i "custodi" per 70 anni della Sindone, secondo le ultime rivelazioni degli studiosi, i passaggi di proprietà fino ai Savoia per circa 400 anni. E dal 1983, per volere testamentario dell'ultimo re d'Italia, Umberto, donata al Papa.

In una gigantografia, sopra l'altare della cripta, è riprodotto il prezioso lino in misura



Visitatori alla mostra sulla Sindone inaugurata ieri nella cripta di San Sisto (f. Cravedi)

naturale.

Il Collegamento pro Sindone è costituito da studiosi laici tra i quali Emanuela Marinelli. La professoressa il 21 aprile, alle 20.30 nella chiesa di San Giuseppe dell'ospedale, terrà una conferenza sul tema: "Analisi di un mistero", titolo del libro recente-

mente pubblicato. La conferenza segna la chiusura della mostra itinerante, corredata di un esauriente volume, e successivamente sarà portata a Fiorenzuola.

Per il 30 aprile il Comitato ha organizzato la visita alla Sindone custodita a Torino.

Maria Vittoria Gazzola

Selezione di articoli della stampa locale sulla mostra

**La Cronaca
di Piacenza**
spettacoli-piacenza@cronaca.it

CULTURA e Arte

DOMENICA 21 MARZO 2010

Il mistero della Sindone, una mostra nella cripta

Ieri in San Sisto l'inaugurazione di un'esposizione fotografica dedicata alla sacra reliquia



È stata inaugurata ieri pomeriggio nella cripta della chiesa di San Sisto una mostra fotografica dedicata al mistero della Sacra Sindone, organizzata dal Comitato "Piacenza pro Sindone 2010" (centro di spiritualità e accoglienza "E. Manfredini").

L'esposizione, che rimarrà allestita fino al 21 aprile prossimo, descrive in 22 pannelli tutte le sfaccettature storiche, scientifiche, culturali e spirituali che accompagnano il sacro telo.

È esposta inoltre una riproduzione in scala 1:1 della tela della Sindone. La mostra verrà successivamente traslocata a Fiorenzuola e in altre località della Diocesi. «Con questa mostra - spiegano gli organizzatori - abbiamo cercato di offrire, seppure in modo sintetico, tutte le spiegazioni, e poi lasciare la riflessione al cuore di ciascuno. L'accettare o meno l'autenticità della Sindone è proporzionale alla conoscenza delle problematiche ad essa connesse».

"La sacra sindone" è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10 e dalle 16.30 alle 18.30; la domenica dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 (anche il sabato).

(fotoservizio Del Papa)



Selezione di articoli della stampa locale sulla mostra

Mostre/**IN SAN SISTO**



Nelle foto di Mauro Del Papa, alcuni momenti dell'inaugurazione in San Sisto della mostra sulla Sindone

Tutto sulla sacra Sindone

Un'analisi storica, scientifica e religiosa in 22 pannelli espositivi

In occasione della nuova Ostensione della Sacra Sindone all'interno del Duomo di Torino (dal prossimo 10 aprile), si è costituito il Comitato "Piacenza pro Sindone 2010" che, con l'aiuto della Congregazione Templari di San Bernardo, del Centro di Spiritualità e Accoglienza "E. Manfredini", della Cappellania Ospedale di Piacenza e delle associazioni culturali Identità Europea e Compagnia di Sigerico, ha organizzato una mostra fotografica sulla Sacra Sindone. "Voi chi dite che io sia" il titolo della mostra allestita nel bellissimo spazio della cripta della storica Chiesa di San Sisto.

«La nostra è stata - ha spiegato Gianni Battini, precettore dei Templari di San Bernardo - un'azione concreta per preparare spiritualmente i tanti pellegrini che andranno a visitare la Sindone a Torino», e ha ricordato che la città di Piacenza possiede l'importante reliquia della Santa Spina che richiama la Passione di Cristo.

Presenti all'inaugurazione anche Francesco Paderi, rappresentante di Identità Europea area Emilia e Don Virgilio Zuffada, cappellano dell'ospedale civile di Piacenza, che ha sottolineato l'importanza di riflettere su ciò che è scritto nei pannelli esposti in quanto esaustivi e necessari per capire il mistero che avvolge la Sindone.

Il parroco della chiesa di San Sisto ha invece eviden-

ziato il fatto che l'esposizione è stata organizzata nel periodo più indicato in quanto è ormai vicina la settimana santa ed è importante prepararsi alla cerimonia pasquale.

La mostra è divisa in tre settori e tratta dei temi scientifico, attraverso la spiegazione di studi realizzati da fisici, biochimici, e criminologi di tutto il mondo; spirituale

per le numerose testimonianze riprese dal racconto dei Vangeli; storico riprendendo scritti antichi dell'Impero bizantino, dell'Ordine dei Templari fino alla storia più recente come l'incendio scoppiato nella Cappella Guarini nel 1997 e il restauro avvenuto nel 2002. La mostra che, come riferito da Gianni Battini, ha lo scopo di richiamare alla fede dei credenti l'amore e il dolore di Gesù, sarà arricchita il 21 aprile da una Conferenza tenuta dalla studiosa Emanuela Marinelli nella chiesa di San Giuseppe sul



contenuto "La sacra sindone. Analisi di un mistero" e, successivamente, sarà portata a Fiorenzuola d'Arda.

Cripta della Chiesa di San Sisto

"Voi chi dite che io sia", Mostra fotografica per la ricerca del vero volto di Gesù: la sua Passione, la Morte e Resurrezione. Fino al 21 aprile: lunedì - venerdì 8/10 ; 16.30/18.30. Domenica 8/12 ; 15/18

Silvia Bonomini

Selezione di articoli della stampa locale sulla mostra

Nel mondo dell'arte di Giovanna Ravazzola

LA SINDONE TRA MISTERO E FASCINO

Mostra scientifico-fotografica in S. Sisto sino al 21 aprile

E' una mostra affascinante quella organizzata dal Comitato "Piacenza pro Sindone 2010" (ovvero Centro di Spiritualità e Accoglienza "E.Manfredini", Congregazione Templari di San Bernardo - Priorato Cattolico d'Italia, Cappellania Ospedale di Piacenza, Identità Europea Area Emilia, Associazione Compagnia di Sigerico), in collaborazione con il Collegamento pro Sindone, nella cripta della chiesa di San Sisto. A pochi giorni dall'attesa ostensione della Sindone la mostra scientifico-fotografica "Voi chi dite che io sia" si propone di farci conoscere quel lino che avvolse il cadavere di un uomo torturato e crocifisso e che, secondo la tradizione, era Gesù. La mostra si compone di una serie di pannelli e culmina in una riproduzione a misure reali su tela della Sindone. Il percorso inizia presentandoci l'oggetto fisicamente ovvero spiegandoci cosa sono quelle tracce che si notano sul recto e sul verso, quegli aloni causati da rivoli di sangue, di acqua e quelle bruciature provocate dall'incendio di Chambéry (da cui miracolosamente si salvò, nella notte del 4 dicembre 1532). I pannelli ci svelano i tanti segreti della reliquia: dall'inspiegabile immagine dell'Uomo della Sindone (che emerge dai negativi fotografici), all'informazione tridimensionale in essa codificata. Poi si soffermano sulla materia del tessuto, sulle tracce organiche in esso contenute. Non mancano di illustrarci i risultati dell'analisi al radiocarbonio (che hanno lasciato un grande punto interrogativo essendo il materiale "inquinato" dalle bruciature e dai successivi



Visitatori alla mostra sulla Sindone. (foto Del Papa)

rammendi); di confutare le fantasiose ipotesi per dimostrarne la falsità. L'approfondimento storico arriva fino ai nostri giorni e si sofferma soprattutto al 1997 quando ancora una volta, provvidenzialmente, la Sindone venne salvata da un furioso incendio nella cappella del Guarini adiacente al Duomo di Torino (dove i Savoia la collocarono nel 1694 dopo averla portata a Torino nel 1578 da Chambéry).

La mostra termina lasciando la riflessione al cuore di ciascun visitatore. E' un'immagine misteriosa quella della Sindone. Un'immagine che Giovanni Paolo II definì "una sfida per l'intelligenza" e per i credenti un grande segno della Passione di Cristo. E che come ha spiegato il suo custode, arcivescovo metropolitano di Torino Card. Severino Poletto, "è richiamo forte a contemplare il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome".

*"Voi chi dite che io sia",
mostra fotografica per la ricerca
del vero volto di Gesù: la sua Passione,
la Morte e la Resurrezione.
Cripta di San Sisto, fino al 21 aprile.
Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10
e dalle 16.30 alle 18.30. Domenica
dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.*

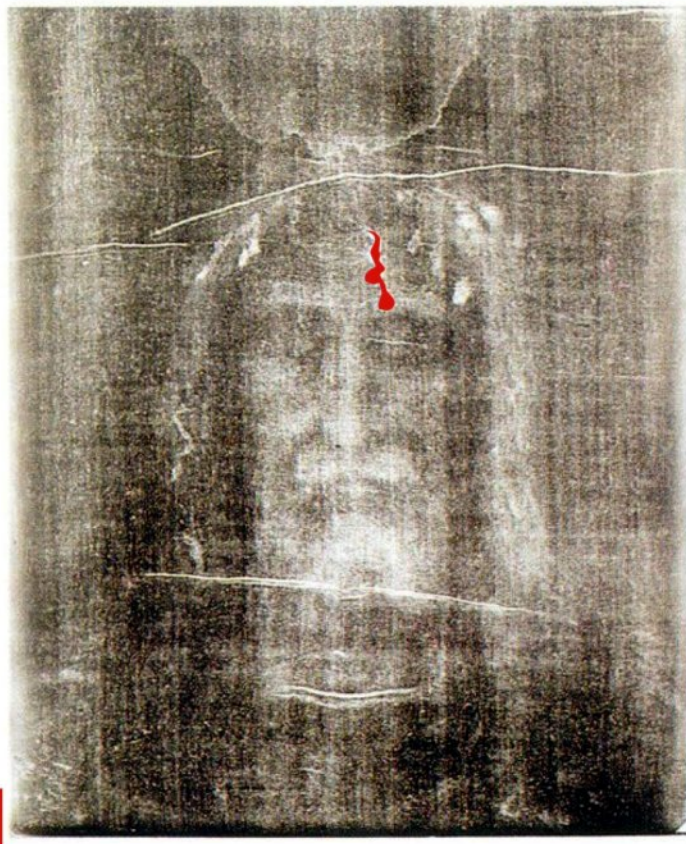
Prossimi appuntamenti

Dal 24 aprile al 9 maggio la mostra sarà
esposta a Fiorenzuola d'Arda (PC);

dal 15 al 30 maggio a Fidenza (PR)

Con successivo avviso
comunicheremo luogo
ed orari per la visita

Pellegrinaggio **OSTENSIONE DELLA** **SANTA SINDONE**



Torino
30 APRILE
2010

Per prenotazioni:

Templaritaliani@gmail.com

Cell. 347.8183963

www.templarisanbernardo.org

PASSIO CHRISTI
PASSIO HOMINIS



Congregazione
Templari di San Bernardo
Priorato Cattolico d'Italia

POSTI LIMITATI

**Prenotazioni fino ad
esaurimento posti**

La speranza cristiana si fonda sul Crocefisso risorto

La sentenza della Corte Europea di Strasburgo, che vieta l'esposizione del Crocefisso nelle aule scolastiche e nei luoghi pubblici, è segno evidente di un grave sconvolgimento morale, spirituale e sociale che ci ha infettati e ci vuole annientare

*Noi predichiamo Cristo
crocefisso, che per i Giudei è
scandalo, e per gli stranieri
pazzia; ma per quelli che sono
chiamati, tanto Giudei quanto
Greci, predichiamo Cristo,
potenza di Dio e sapienza di
Dio.*

(1 Corinzi 1, 23-24)



Congregazione
Tempalari di San Bernardo
Priorato Cattolico d'Italia - Milites Christi